



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in ab. post., cc. 20/ Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 10

venerdì 18 marzo 2005

### **TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DEL- L'IRRIGAZIONE**

Una lettera del Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobiaco, ha "lanciato" la quarta edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione; slogan 2005 è stato scelto "ACQUA: PREZIOSA RISORSA E COSTANTE MINACCIA". La manifestazione, che si svolgerà dal 14 al 22 maggio p.v., intende coinvolgere i Consorzi di bonifica in una diffusa azione di comunicazione con il territorio attraverso molteplici iniziative, di cui è perno centrale l'apertura dei più significativi impianti idraulici al pubblico nel corso di uno dei due week-ends. Anche quest'anno sarà prodotta una locandina nazionale ed organizzato un evento a Roma, cui **l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** punta a dare continuità come riconosciuto momento, nel quale fare il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese. **L'ANBI** auspica che cresca ulteriormente l'adesione dei Consorzi di bonifica ad un'iniziativa

che, anno dopo anno, dimostra la propria validità nell'offrire all'opinione pubblica un'opportunità di conoscenza diretta delle attività della Bonifica.

### **Lombardia PREOCCUPAZIONE PER LA STAGIONE IRRIGUA**

Nel lago di Garda mancano 166 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua ed il livello idrico attuale (cm 85 sullo zero idrometrico) è inferiore di 45 centimetri alla prevista quota di invaso primaverile: a lanciare il preoccupato segnale d'allarme è il **Consorzio di bonifica Fossa di Pozzolo** (con sede a Mantova), le cui derivazioni irrigue dipendono esclusivamente dal bacino lacustre. Ne deriva un quadro pessimistico sulle prospettive dell'ormai prossima stagione d'irrigazione anche perchè, a causa di una stagione invernale povera di significative precipitazioni, scarseggiano le riserve di neve montane e già dal 20 gennaio scorso è stata dimezzata la portata di scarico dall'invaso gardesano (da 30 a 15 metri cubi al secondo).

### **Veneto LANCIATO UN GRAVE SEGNALE D'ALLARME**

Il fiume Agno è, in alcuni tratti, ad altissimo rischio di rotta, minacciando gli abitati di Tezze e Montecchio Maggiore: lo ha denunciato il **Consorzio di bonifica Riviera Berica** (con sede a Sossano, nel vicentino) al termine dell'indagine, finanziata dalla Regione Veneto, funzionale al progetto preliminare per mettere in sicurezza idraulica l'area di Trissino; gli argini studiati, infatti, risultano friabili ed in alcuni tratti sovrastano il suolo circostante per quasi otto metri. Il pericolo imminente è stato evidenziato nel corso della presentazione pubblica della nuova Giunta dell'ente e delle linee strategiche di attività per il prossimo quinquennio. Altro importante obiettivo indicato è la trasformazione dell'ex cava di Orgiano (90 ettari di superficie) in un bacino idrico, le cui acque garantirebbero, attraverso l'irrigazione, valore aggiunto all'economia agricola locale,

mantenendo così il presidio del territorio; la paventata alternativa sarebbe trasformare l'area in una grande discarica. Tra gli altri progetti sul tappeto sono stati indicati: la realizzazione di casse di espansione sui torrenti Onte e Dioma, l'ampliamento della rete irrigua sui monti Berici, un articolato piano di interventi per garantire sicurezza idraulica agli otto comuni, che saranno attraversati dal nuovo tratto autostradale della Valdastico.

### *Piemonte* **UN IMPEGNO** **LUNGO 150 ANNI**

E' un piccolo "esercito" con un secolo e mezzo di esperienza nella gestione delle emergenze idrauliche, quello che l'**Associazione Irrigazione Ovest Sesia** (con sede a Vercelli) mette a disposizione del Nucleo provinciale di Protezione Civile, di cui è entrato a far parte ufficialmente: si tratta di 180 uomini dislocati capillarmente sul territorio (aree vercellesi, biellesi, casalesi) e di oltre cento mezzi. Tale atto candida l'ente consortile ad un futuro impegno a livello regionale soprattutto nel monitoraggio dei corsi d'acqua; la novità è stata recentemente sancita dalla mostra itinerante della "colonna mobile" della Protezione Civile che, proprio nella tappa d'esordio a Vercelli, ha esposto alcuni escavatori del Consorzio di bonifica accanto a fuoristrada e

velivoli ultraleggeri.

### *Emilia-Romagna* **FAI DA TE?** **AHI,AHI,AHI...**

Le palizzate erette "autonomamente" da singoli residenti per contrastare piccoli smottamenti avevano nel corso degli anni ridotto la capacità d'alveo del Canale S. Pietro; ora un radicale intervento del **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena) sta provvedendo alla sistemazione idraulica del corso d'acqua in località Baranzona di Spilamberto. Le sponde sono rinforzate con interventi di ingegneria naturalistica, mentre la vegetazione cresciuta spontaneamente lungo le rive viene diradata in maniera selettiva al fine di migliorare il fluire delle acque, evitando ogni sgradevole ristagno; si tratta, comunque, solo di una parte del più complessivo intervento di sistemazione idraulica del Canale S. Pietro, per il quale l'Amministrazione Provinciale di Modena ha stanziato 118.000 euro.

### *Toscana* **FAR FRONTE AGLI** **IMPREVISTI NON E'** **FACILE**

E' stata riaperta la via del Padule in località Nicchieto del comune di Pietra-santa; era chiusa da mesi per il rifacimento

del ponte sul canale Lama della Torre. Durante la scorsa estate, infatti, nel corso dei lavori di consolidamento delle sponde, i tecnici del **Consorzio di bonifica Versilia-Massa-ciuccoli** (con sede a Viareggio in provincia di Lucca) notarono segnali di cedimento nelle fondamenta della struttura; immediato l'avvio della procedura per la progettazione di un nuovo manufatto, il reperimento dei finanziamenti necessari e la realizzazione degli indispensabili lavori. L'iter, per quanto accelerato, ha comportato inevitabili disagi ai residenti, ma ora la situazione di pericolo è stata superata.

### *Veneto* **UN FLAGELLO DA** **ESTIRPARE**

Veneto ed Emilia-Romagna hanno un nemico comune: si chiama nutria; la conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, è arrivata dal convegno "Combattere l'intruso. La bonifica dalla nutria: studi e tecniche a confronto", organizzato a Rovigo dal locale **Consorzio di bonifica Polesine Adige Canalbianco**. I lavori sono stati introdotti da una relazione del Direttore dell'ente consortile, Carlo Piombo, che ha sottolineato il grave pericolo per la stabilità degli argini rap-presentato dall'attività di scavo di tali roditori; secondo l'Istituto Nazionale per la Fauna



Selvatica "Ghigi", nel solo anno 2000 sul territorio nazionale, le nutrie hanno causato danni per quasi quattro milioni di euro, 2.800.000 dei quali spesi per sistemare sponde di corsi d'acqua. Oltre ai danni all'agricoltura, la nutria è un problema anche di salute pubblica, perché possibile tramite di leptospirosi; a tal proposito è stata presentata un'indagine epidemiologica finanziata dalla Regione Veneto e realizzata nel comprensorio di un altro ente consortile: il **Pedemontano Brenta**, che ha sede a Cittadella nel padovano. Ovvio la conclusione: la nutria, che non è un animale autoctono, va eradicata dal territorio, così come già successo in Gran Bretagna; gli attuali sistemi di trappolaggio si rivelano, però, insufficienti giacché eliminano annualmente circa il 10% di una popolazione, che si riproduce con percentuali superiori. Altri sistemi vedono, però, la resistenza di una malinterpretata cultura animalista, come ha sottolineato il Sottosegretario alle Politiche agricole e forestali, Gian Paolo Dozzo. Al simposio,

aperto dal Presidente del Consorzio organizzatore, Marino Bianchi, ha partecipato, tra gli altri, anche l'Assessore Caccia e Pesca della Provincia di Rovigo, Gino Spinello.

### **Friuli-Venezia Giulia** **ECCEZIONALE** **RITROVAMENTO** **ARCHEOLOGICO**

Sono di grande valore i reperti, risalenti al II secolo d.C., emersi durante gli scavi che il **Consorzio di bonifica Bassa Friulana** (con sede a Udine) sta conducendo, d'intesa con la Soprintendenza Archeologica del Friuli-Venezia Giulia, ad Aquileia per l'apertura del tratto terminale del bacino di arrivo dell'idrovora di Marignane. I lavori, avviati nel 1987 e poi sospesi, stanno portando alla luce l'alveo di un canale antico, largo circa sedici metri e tuttora conservato per quasi cinque chilometri di lunghezza; era un'importantissima via d'acqua, che collegava Aquileia alla laguna di Marano e, quindi, attraverso alvei interni, addirittura a Ravenna. Gli archeologi hanno potuto stabilire che tale canale venne interrato nel corso del III

secolo d.C.; da allora il sedimento limoso ha permesso di conservare un'incredibile quantità di vestigia d'epoca fino ai giorni nostri; ora si spera di reperire i fondi necessari per le analisi di laboratorio indispensabili per sfruttare completamente lo straordinario patrimonio di dati paleoambientali.

### **Lazio** **LA COSCIENZA** **DEL RUOLO**

Nell'ambito della propria azione multifunzionale, la Bonifica adempie a diversi compiti, che vanno dalla conservazione del suolo alla tutela e valorizzazione ambientale con evidenti riflessi anche sulla salvaguardia alimentare: forte di questa "mission", anche il **Consorzio di bonifica Reatina** ha partecipato, a Verona, alla prima edizione di Agrifood (rassegna delle eccellenze del "made in Italy" agroalimentare) nell'ambito dello stand allestito dall'**URB Lazio**. E' stata un'opportunità in più per sottolineare le sinergie, che si sviluppano tra l'azione multifunzionale dei Consorzi di bonifica e quella delle rigenerate imprese agricole.